



I solisti azzurri Cantarini e Viscusi brillano nell'Open internazionale di Francia, una super passerella di alto livello

# Germana e Luca, stelle di Macon

**LUCA Viscusi** e **Germana Cantarini**, il primo nell'individuale under 21, la cremonese nel singolo femminile, sono le due medaglie d'oro che l'Italia ha messo in mostra nella specialità raffa nella parata delle stelle d'Europa, il primo Open internazionale di Macon, in Francia, una passerella per le bocce di alto livello promossa dalla Cmsb, la Confederazione mondiale.



La gioia di Germana Cantarini che con Viscusi ha incantato Macon

**SPETTACOLO** «E' stata una manifestazione stupenda, con un forte impatto di visibilità per il nostro sport - racconta **Pietro Brucciani**, vicepresidente della Federbocce italiana e capo delegazione a Macon - due giorni che hanno visto scendere in campo i migliori giocatori del continente di tutte quattro le specialità di gioco con la presenza di tantissimi spettatori. L'Italia, da questo confronto, è uscita a testa alta portando a casa due medaglie d'oro e tre d'argento». In questa parata di campioni in una terra, la Borgogna, che di bocce ne mastica tante, un palcoscenico invaso da magliette multicolori e bocce di varie fogge che hanno rotolato tra gli applausi sulla assoluta esplanade Lamartine lambita dalla Saona, dove erano stati approntati i campi per tutte le specialità, i vip europei hanno dato spettacolo in tutti e quattro i sistemi di gioco, il volo, la raffa, la

petanque ed anche le lawn bowls, le cosiddette bocce sull'erba praticate nei paesi del Commonwealth, presenti queste ultime in una prova dimostrativa con le nazionali di Francia e Scozia.

**SODDISFAZIONE** Romolo **Rizzoli**, presidente della Federbocce italiana ed anche di quella mondiale che ha promosso l'evento, non nasconde la sua soddisfazione: «Abbiamo messo in scena un avvenimento di alto livello che si pone nella scia della politica unitaria delle varie anime della nostra disciplina che ho sempre portato avanti. Questa è la strada maestra per crescere e qualificarci sempre più. Abbiamo fatto un

nuovo passo in avanti con un'altra spettacolare manifestazione del nostro sport che da tempo ci vede protagonisti sulla scena mondiale, con tutte le nostre specialità, in tante manifestazioni multidisciplinari come i World Games e i Giochi del Mediterraneo». Lo squadrone azzurro si è presentato a Macon guidato dal tecnico Gianfranco **Bianco** ed è sceso in campo con 12 atleti. Oltre a **Viscusi** e **Cantarini** per la raffa hanno giocato **Andrea Cappellacci** e **Giuliano Di Nicola**, per il volo **Emanuele Bruzzone**, **Mattia Mana**, **Alessandro Longo** e **Mauro Roggero** e per la petanque **Fabrizio Bottero**, **Fabio Dutto**, **Luca**

**Zocco** e **Walter Torre**.

**RAFFA** Nella raffa Luca Viscusi, il golden boy che gioca per la MP Filtri Rinascita di Modena, è arrivato all'oro degli under 21 superando Marcel Sarvas della Repubblica ceca (12-3) e per due volte lo svizzero Simone Reina (12-7, 12-3); la Cantarini, nella corsa femminile, ha messo sotto la francese Sylvie **Morvan** (15-2) e la svizzera **Sara Aeschbacher** (15-11). Gli elvetici si sono presi la rivincita arrivando primi nelle coppie con **Thierry Roldan** e **Christoph Klein** che in finale hanno piegato gli azzurri per 12-5. Nella petanque il quartetto azzurro, che si è alternato nella sfida a terne, ha stracciato la Slovenia (13-1), il Principato di Monaco (13-3) e la Scozia (13-0) ma il bel giocattolo si è ritto contro i panzer francesi che in questa specialità non sono secondi a nessuno. E' finita 13-11 per i transalpini che, hanno dovuto ammettere, con **Bottero** e compagni non hanno certo fatto una passeggiata. Argento per gli azzurri della petanque anche nel tiro di precisione dove la Francia ha fatto il bis. Il nostro **Fabrizio Bottero** ha tenuto testa a **Christophe Sevilla** per due turni perdendo per 41-26 e 43-35. In finale, però, Sevilla ha fatto l'acuto toccando quota 67, nuovo record del mondo strap-

pato al belga Weibel che in ottobre dello scorso anno era volato a 66.

**VOLO** Nella specialità volo il vento del successo è arrivato dall'Est. Su tre medaglie in palio due le è presa la Slovenia ed una la Croazia. Nella sfida a coppie l'hanno spuntata gli sloveni **Tonejc** e **Janzic** che in finale hanno piegato la testa ai francesi **Grail** e **Laposta** per 7-3 (gli azzurri **Mana** e **Bruzzone** hanno perso la semifinale con i futuri campioni per 13-6), nel tiro progressivo l'oro è andato al croato **Leo Brnic** che nelle qualificazioni ha fermato lo score a 46/49 e in finale a 40/48 (il nostro **Roggero**, con 42/49, non ha passato il turno) e nella staffetta sono stati ancora gli sloveni ad alzare la cresta con **Borcnik** e **Petric** con una bordata di 52 su 59 in finale. Per gli azzurri **Longo** e **Roggero** lo score si è fermato a 49 su 57.

**ANIME** A questo primo open continentale, che ha richiamato in Francia le diverse anime delle bocce mondiali, hanno partecipato le nazionali di Bosnia Herzegovina, Croazia, Scozia, Francia, Italia, Montenegro, Repubblica Ceca, Serbia, Slovenia e Svizzera. L'Italia, con due medaglie d'oro e tre d'argento, ha preceduto nella classifica finale Francia, Slovenia, Svizzera e Croazia.

DANIELE DI CHIARA

## IL PERSONAGGIO

### Mattia Mana non ha più la cresta dorata E nel club dei senior vince l'oro da solista

L'ORO della sua cresta da ex mohicano è ormai un lontano ricordo di... gioventù. Ora che il quasi diciannovenne (il 19 settembre) **Mattia Mana** è entrato nel club dei senior, quell'oro lo ha trasferito sulle medaglie nella specialità che lui predilige, quella del solista. Quella che richiede un bagaglio tecnico completo, quella che sino a ieri gli aveva regalato quattro titoli italiani, tre di combinato (under 14 e due under 18) ed uno individuale ancora nell'under 18. Fu proprio quest'ultimo, ottenuto lo scorso anno a Saluzzo, a spalancargli le porte della nazionale junior e vederlo debuttare al mondiale di Rijeka dove si meritò una medaglia di bronzo. In questa stagione, per il saluzzese in forza alla Vadesse di Savona, sono arrivati uno dopo l'altro due titoli italiani di categoria B, quello di combinato e quello di singolo, un'impresa che riesce a pochi fuoriclasse. «E' stato più difficile - racconta - mettere le mani sul primo, quello individuale. In finale contro Enzo Granaglia ho dovuto sudare per mantenere alto il rendimento».



Mattia Mana la grande speranza del volo

**TRICOLORI DI ROMA** Da lunedì 4 luglio il Centro Tecnico Federale di Roma è un cuore che pulsa e invia stimoli anche all'esterno, oltre via della Grande Muraglia. Per due settimane lo splendido impianto capitolino vivrà dell'entusiasmo di 458 giovani atleti (266 del volo e 192 della petanque) impegnati ad inseguire 14 titoli italiani (8 dell'under 18 e 6 dell'under 14) in un turbine di gioie e delusioni. Le prime due medaglie d'oro hanno già fatto bella mostra sul collo di **Diego Rizzi** (tiro di precisione individuale under 18) e di **Matteo Rossi** campione individuale under 18 del volo.

Per la prima volta i Campionati Italiani Giovanili sono usciti dagli ambiti consueti ed hanno fatto rotta su Roma coinvolgendo ragazzi e genitori in una trasferta fuori dal comune, che per molti costituirà un'occasione unica all'insegna dello sport e del turismo. Stamane le coppie under 18 del volo effettueranno gli incontri di recupero a partire dalle 8,30 per poi proseguire con gli ottavi e riprendere nel pomeriggio con i quarti sino alla finale (18). Contemporaneamente i parti etta della petanque effettueranno lo stesso cammino con la specialità individuale per chiudere con la sfida d'oro alle 18,30. Le piccole bocce torneranno in campo martedì 12 luglio con i primi incontri riservati all'under 14 (combinato). Il volo invece prosegue domani, 8 luglio, con la disputa dei match a terne. 24 le formazioni in campo suddivise in 8 poule da 3. Fischio d'inizio alle 8,30 con questi incontri: **Tobli**no Trento (Cozzini, Guzzi, Sommadossi) - **Savigliano** Cuneo (Cravero, Mellano, Migliore), **Florida** Treviso (Matteo e Simone Zanette, Zorzini) - **Ossese** Sassari (Roberto e Matteo Bianco, Lubini), **Chierese** Torino (Rosso, Torta, Zucca) - **Caderiva** Genova (Hassa, Sabattini, Ti-

**PETANQUE, CHE DALLA** Il genovese **Silvio Daita** dell'Anpi Molassana ha colpito ancora. Dopo le vittorie ottenuti in campo nazionale in questa stagione, tra cui il successo nel Torneo dei Master, ha centrato anche la 16ª edizione dell'Amaretto d'Oro di Savona. In terra con i compagni **Bernardino Zunino** e **Giuseppe Percivale** ha battuto in finale per 13 a 8 i padroni di casa della Sportiva Martina che schierava **Bruno Genovino**, **Carlo Badano** e **Renzo Merialdo**. Terzo posto per la Petanque Testico (Gian Luca e Sergio **Rattenni** con **Saverio Amormino**) e per i cuneesi **Attilio Jussi**, **Denis Argenta** e **Fabio Debar** della Caragliese. Nel settore femminile, dove si giocava a coppie, sono arrivate prime le genovesi **Anna Maria Ratto** e **Rossana Ghiglino** del Lanternino davanti a **Andreina Ghiglione** e **Irma Tammaro** del Cps Genova.

**VOLO** La quadretta della Brb di Ivrea, **Carlo Ballabene**, **Renato Battagliano**, **Daniele Grosso** e **Fabrizio Deregibus**, ha vinto la Coppa Città di Racconigi battendo in finale per 13-6 la Chierese di **Massimo Griva**, **Piero Amerio**, **Domenico Mometto** e **Pierluigi Cagliero**. La gara nazionale di propaganda ha visto ai blocchi di partenza 61 formazioni.

## EUROPEI FEMMINILI RAFFA

### Luccarini: «Io, la chioccia»

L'ITALIA in versione rosa è impegnata su ben tre fronti a Kazan, in Turchia, dove si stanno giocando i campionati europei femminili a squadre della raffa, giunti alla quinta edizione, mentre per le atlete under e over 23 si tratta rispettivamente della prima e della seconda volta in cui esse hanno la possibilità di dare la caccia ai relativi titoli continentali. Le avversarie delle azzurre difendono i colori di Austria, Bulgaria, Croazia, Germania, Lituania, Repubblica di San Marino, Russia, Serbia, Slovacchia, Svizzera, Turchia e Ungheria. Il nostro team, che per quattro quinti parla emiliano, si avvale della pesarese **Agnese Aguzzi** dell'Oikos Fossombrone, delle modenesi **Sefora Corti** e **Maria Losorbo** della MP Filtri Rinascita, della bolognese **Chiara Morano** della Trem Osteria Grande e, dulcis in fundo, di **Elisa Luccarini** dell'Olimpia Conad di Reggio Emilia. Proprio a quest'ultima, campionessa d'Italia in carica, è toccato l'onore e l'onere di pilotare questa spedizione rosa in terra ottomana. «Per me, avere raccolto il testimone di capitano da Germana **Cantarini**, leader storica della nostra squadra, costituisce un ulteriore stimolo per cercare di dare il massimo - confessa l'amazzone reggiana - e tutto questo a maggior ragione poiché abbiamo in squadra ben tre debuttanti (**Aguzzi**, **Losorbo** e **Morano** - ndr) che dovrò in un certo senso prendere per mano, anche se sono sicura che tutte sapranno cavarsela egregiamente. E' chiaro comunque - ci tiene a sottolineare - che non dovremo mai abbassare la guardia neppure per un istante, in quanto i notevoli progressi compiuti dalle altre nazioni stanno ormai davanti agli occhi di tutti; e mi riferisco in modo particolare alle atlete turche, una delle quali ha addirittura conquistato il bronzo ai mondiali femminili di Roma dopo avere messo quasi alle corde la nostra capitano, la **Cantarini**, che per scollarsi da questa insidiosa avversaria ed accedere alla finale ha dovuto dar fondo a tutte le sue risorse. Tutto questo, senza dimenticare che le atlete turche godono anche del non indifferente vantaggio di giocare in casa».



Il team azzurro di Kazancon. La Luccarini è la prima a destra

Intanto, sulle corsie di Kazan, la nostra squadra, che ha per capo delegazione il consigliere federale **Giulietto Mearini** e quale coach **Antonello Monacelli**, è partita con il piede giusto. Nella prova a squadre le azzurre hanno piegato l'Ungheria per 12-3, 12-8 e 12-2.

**CORRADO BREVEGLIERI**

## GRAND PRIX RAFFA

### Savoretti, la maledizione del secondo «Solo l'anagrafe mi fa sentire vecchio»

CON quello di Cremona è calato il sipario sui cinque Grand Prix Fib della raffa, un tour d'élite che ha visto, nella classifica finale, concludere uno di fianco all'altro a quota 16 due autentici talenti del calibro di **Mirko Savoretti** e **Giuliano Di Nicola**, anche se poi la palma del migliore è andata per regolamento proprio a quest'ultimo. «Se non fosse perché ho già all'attivo il titolo italiano di categoria A1, un Grand Prix, tre Circuiti Fib e una gara nazionale, sarebbe fin troppo facile e scontato appiopparmi la scomoda etichetta di eterno secondo - ammette con un sorrisetto malizioso **Savoretti**, il bomber del Monastier di Treviso, rimarcando il fatto che «nella classifica generale e in quella dei Circuiti Fib sono stato infatti preceduto da **Emiliano Benedetti**, mentre in quella dei Grand Prix, pur avendo totalizzato gli stessi punti, ho dovuto cedere il primato a **Di Nicola**, più giovane di 5 anni. A tale proposito - aggiunge con una punta di ironia -



Mirko Savoretti

pur avendo soltanto 33 anni - è la seconda volta che l'anagrafe mi fa sentire un po' un vecchietto. Anche l'anno scorso, infatti, arrivai pari con **Alfonso Nanni** nella classifica generale ma anche in quel caso fui penalizzato dalla mia data di nascita. Resta comunque il fatto che lo scudetto tricolore, quello di A1 vinto a Modena, per me è il titolo a cui di gran lunga ci tenevo di più. E questo non devo spartirlo con nessuno». Particolarmente raggiante è ovviamente **Giuliano Di Nicola**, appena rientrato dall'open internazionale di Macon dove si è meritato l'argento in coppia con **Cappellacci**.

C.B.

## NAZIONALI RAFFA

### I baby di Sardegna si aggiudicano la Tirreno Cup



Sardegna vittoriosa

LA TIRRENO CUP, spettacolare kermesse giovanile a squadre della raffa che ha festeggiato quest'anno anche il 150° anniversario della nascita della nostra Repubblica, ha visto sfilare sulle corsie dell'Aurora Murense di Muro Lucano, a Potenza, tutto il fior fiore dei sempre prolifici vivai del Centro Sud rappresentati da sei regioni agli ordini dell'arbitro **Agata di Matera**. A farla da padro-

na è stata la Sardegna, guidata da **Mauro Vacca** e **Mario Sechi**, che ha schierato **Luca Puggioni**, **Riccardo Schirru**, **Daniel Salis**, e **Marco Pibiri** che in finale hanno superato il team della Calabria con **Andrea Abramo**, **Vincenzo Papa**, **Mirko Pastorello** e **Antonio Velo**. Al terzo e quarto posto si sono piazzate le squadre della Campania e della Basilicata seguite da Lazio e Tosca-

na. Sempre a livello giovanile si è disputata anche la gara nazionale della Metaurense di Pesaro valida quale Trofeo **Luca Baldelli** e diretta dal teramano **Sposetti**, un appuntamento delle speranze d'Italia che ha riservato due sorprese. Sui 42 under 18 in lizza l'ha spuntata l'anconetano **Fabio Tinti** dell'Olimpia Marzocca che ha sconfitto in finale per 12-9 il più titolato aquilano del-

la **Virtus Marco di Nicola**; nei 24 under 14 l'ascolano della **Stella**, **Manuel Peperini**, ha addirittura travolto per 12-1 il mattatore della scorsa stagione, **Michele Michieletto** dell'Olimpia di Treviso. L'unico appuntamento nazionale senior si è giocato a Brescia. Nella semifinale il padrone di casa **Paolo Proserpio** è stato sconfitto per 12-4 dal legnanese **Chiappella**.

C.B.

